SCHEDA INFORMATIVA SUI LUOGHI DI LAVORO

CANTIERE: Lotto Rio Miesnotta – Prese di Vittorio

UBICAZIONE: Foresta Demaniale di Valzanca

I lavori di utilizzazione forestale, da sempre, sono riconosciuti come attività pericolose sia per i rischi propri che per quelli derivanti dai luoghi di lavoro in cui normalmente si svolgono. Il territorio montano infatti, con le sue caratteristiche naturali, presenta un fondo naturale di pericoli tipici dell'ambiente alpino, il più delle volte imprevedibili con i quali è necessario pertanto, convivere.

L'articolo 26 del decreto legislativo *9 aprile 2008 , n. 81* impone al committente di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si svolgeranno le lavorazioni.

Per quanto possa essere specifica e dettagliata, risulta impossibile fornire informazioni esaustive di tutti i potenziali rischi esistenti nell'ambiente di lavoro. Il cantiere boschivo tipicamente si estende su ampie superfici acclivi e contraddistinte da una morfologia accidentata, dissesti frequenti e acque fluenti o filtranti; la viabilità forestale di collegamento non è sottoposta alla normativa del codice della strada, pertanto rimane esclusa da collaudi strutturali e parametri minimi di sicurezza.

L'informativa luoghi del presente documento, è da intendersi come la miglior analisi dei pericoli prevedibili nell'area di lavoro.

Benché nell'approntare ed impostare i diversi cantieri deve essere sempre prioritariamente considerata la sicurezza di chi vi opera, adottando tutti gli accorgimenti che possono ridurre i rischi ambientali, la fattispecie stessa delle situazioni differenzia notevolmente i cantieri boschivi da altri cantieri in cui si eseguono lavori edili o di ingegneria civile, per una serie di rischi residui che devono essere conosciuti da chi vi opera.

Si esplicita, in ogni modo, che le note che seguono devono risultare solo un'integrazione ed un approfondimento delle norme di buona tecnica e di corretto operare che devono già essere ben conosciute dagli operatori boschivi.

All'aggiudicatario o all'impresa esecutrice delle lavorazioni spetta il compito di trasmettere all'Agenzia eventuali informazioni in merito a rischi ambientali colti durante il sopralluogo preventivo alle lavorazioni, e non valutati nel presente documento, garantendo la cooperazione necessaria per poter individuare le necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi specifici esistenti nell'ambiente cui potrebbero essere esposti i lavoratori.

Nel caso in cui sussistano incertezze relative ai rischi ambientali ed altre informazioni trasmesse o contenute nel presente elaborato, contattare l'Agenzia per il chiarimento di ogni eventuale punto o condizione prima di effettuare l'accesso ai luoghi di lavoro.

Un rischio diffuso in tutto il territorio dell'Agenzia Provinciale delle Foreste Demaniali è la cospicua presenza di persone che a vario titolo si addentrano nei boschi: ricercatori scientifici, studiosi universitari, fungaioli o fruitori del territorio in generale tra cui anche trekker.

Corografia di cantiere e ubicazione:

Il lotto denominato "Rio Miesnotta – Prese di Vittorio" è finalizzato al recupero di alcuni nuclei ben definiti di piante bostricate (particella forestale 7, 8, 14, 15 e 16) all'interno della Foresta Demaniale di Valzanca (Figura 1, 2 e 3). Il lotto, che presenta un esposizione Sud, è composto da diverse aree che possono essere così raggruppate:

- **area 1**: si tratta dei nuclei di maggiore estensione e volumetria posti in sinistra idrografica del Rio Miesnotta, a monte della loc. "Prese di Vittorio" e in parte nelle vicinanze della strada forestale per il Bus di Valzanchetta. Le aree si sviluppano, mediamente, da una quota minima 1.470 m s.l.m ad una massima di 1.850 m s.l.m;

- **area 2**: comprende i nuclei di piccole dimensioni che sono posti a destra idrografica del Rio Miesnotta e sparsi lungo la viabilità forestale di accesso alla presa a scopo idroelettrico installata sul Rio Valzanca e alla Malga Miesnotta. Si va da una quota minima 1.450 m s.l.m ad una massima di 1.650 m s.l.m.;

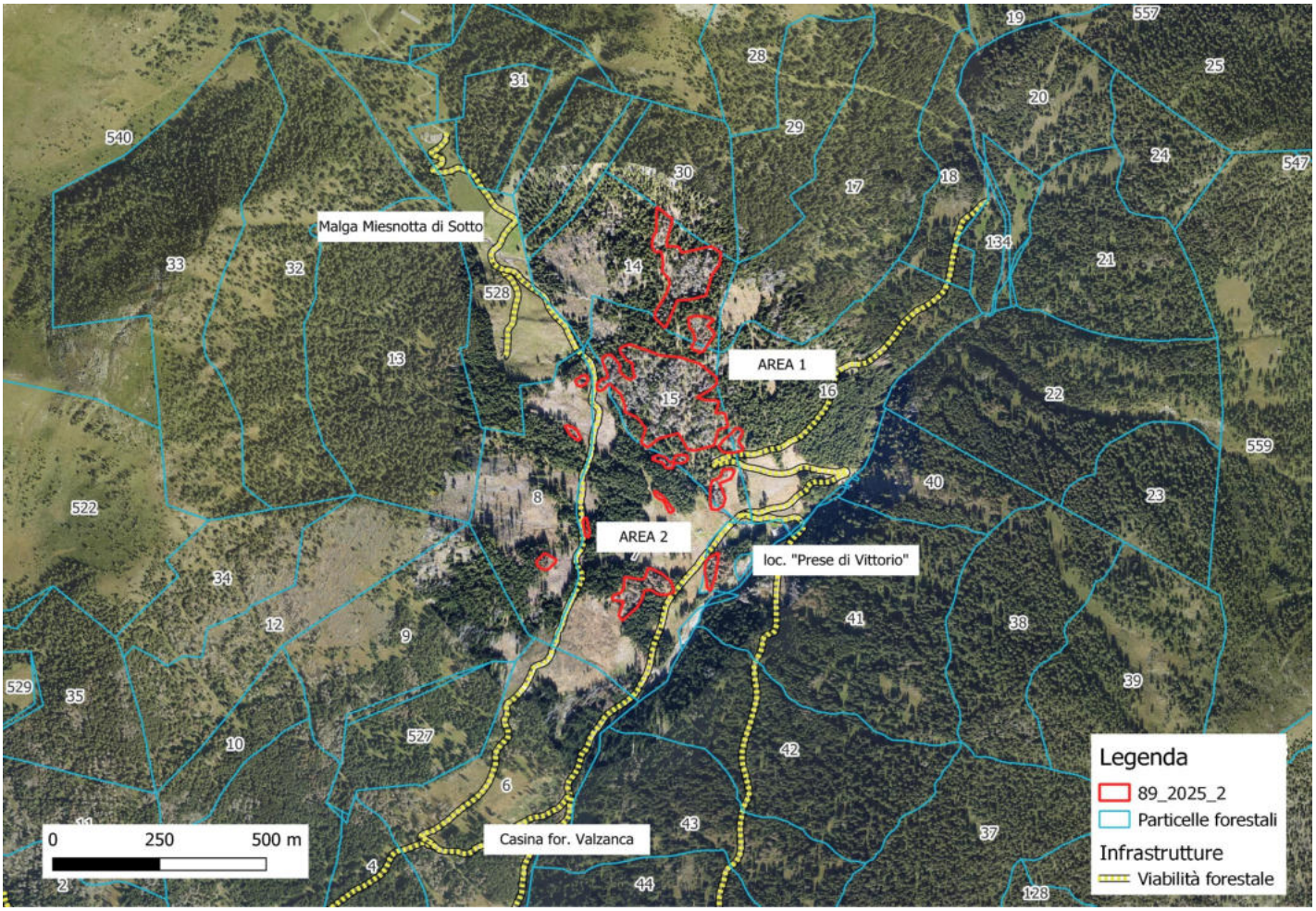

Figura 1 – Inquadramento lotto “Rio Miesnotta – Prese di Vittorio” con ortofoto AGEA 2020 e foto drone 2025.

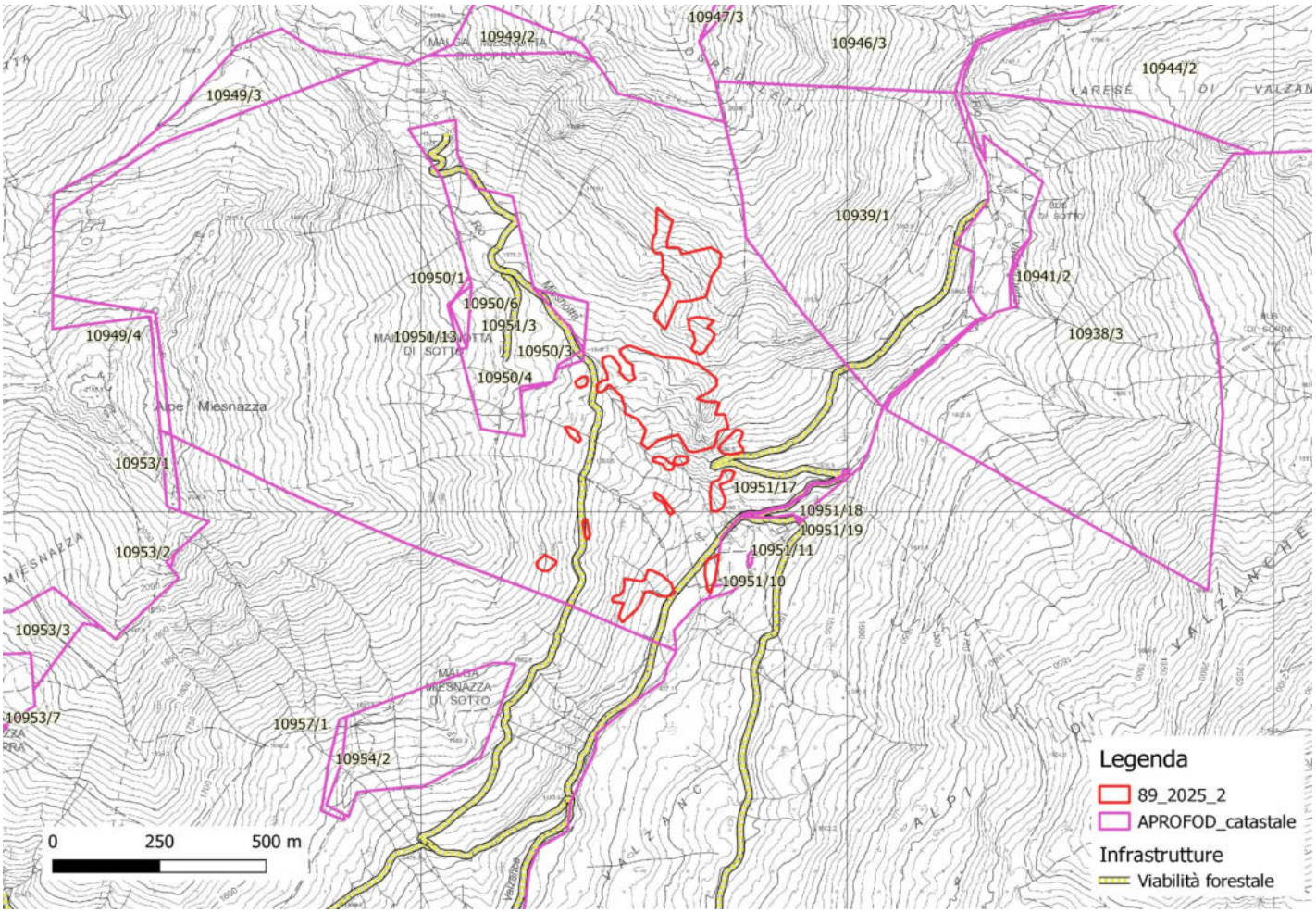

Figura 2 – Inquadramento lotto “Rio Miesnotta – Prese di Vittorio” con CTP.

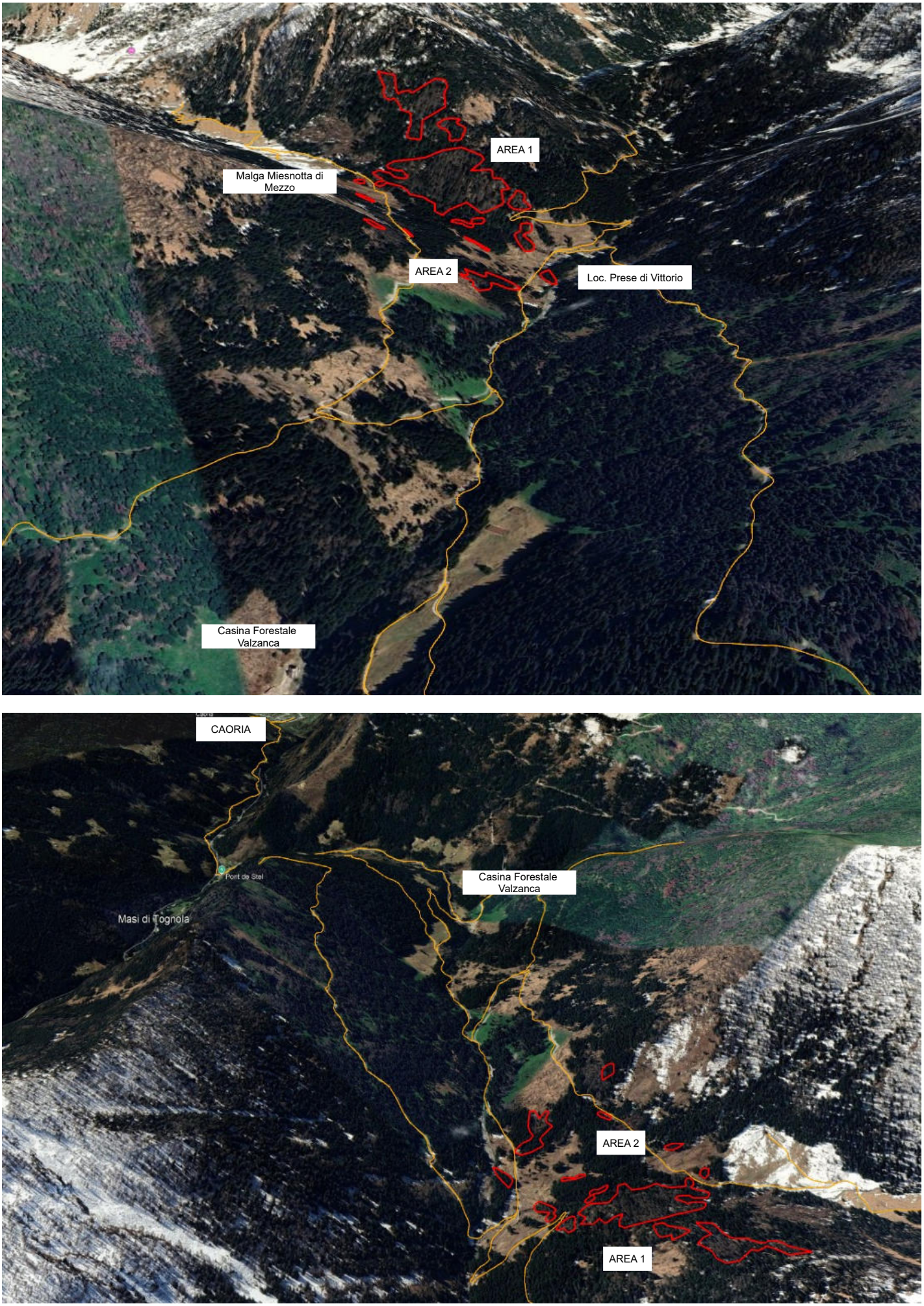

Figura 3 – Inquadramento de lotto "Rio Miesnotta – Prese di Vittorio" (in rosso) con modello 3D su Bing Satellite.

Accessibilità del lotto e limitazioni ai fini del recupero materiale:

L'accesso al lotto "Rio Miesnotta – Prese di Vittorio" è garantito dalla strada comunale denominata di "Concorrenza", che dall'abitato di Caoria raggiunge, in parte con fondo in asfalto (circa 2,5 km) e poi con fondo naturale (legante stabilizzato), la loc. "Ponte Stell" (circa 4 km da Caoria), da dove si prosegue, svoltando a sinistra, in direzione Valzanca su viabilità forestale fino alla Casina Forestale.
Da qui si prosegue dritti in direzione "Prese di Vittorio" fino al bivio per Malga Miesnotta (circa 7 km da Caoria). Una volta raggiunto il bivio:

- girando a sinistra si imbocca la strada forestale per Malga Miesnotta e si raggiungono i nuclei più alti dell'area 2 (circa 1,5 km dal bivio). Inoltre, da questa strada si possono esboscare alcuni nuclei dell'area 1;
- proseguendo si raggiungono invece i nuclei dell'area aree 1 (a km 8 da Caoria).

Le attività di utilizzazione boschiva si svolge in gran parte in prossimità della viabilità forestale. Quest'ultima, come anche l'area boscata circostante, è spesso frequentata, soprattutto durante la stagione estiva, da turisti, cercatori di funghi, mountain bike, escursionisti nonché dal personale della società che gestisce la presa ad uso idroelettrico e dagli allevatori che gestiscono Malga Miesnotta di Mezzo. Ne deriva quindi un fattore di pericolo con rischio anche elevato nei confronti di tali soggetti.
Eventuali ordinanze di chiusura della strada in parola dovranno essere concordante con il Comune di Canal San Bovo, i gestori della malga e della presa a scopo idroeletterico.
Il piazzale per il deposito del legname, ubicato in prossimità dell'abitato di Caoria, all'interno della proprietà demaniale (Figura 4), ed è accessibile percorrendo le strade forestali sopra descritte.

Lunghezza massima del percorso da Caoria al lotto in questione loc. "Prese Vittorio - Miesnotta": circa 9 km.

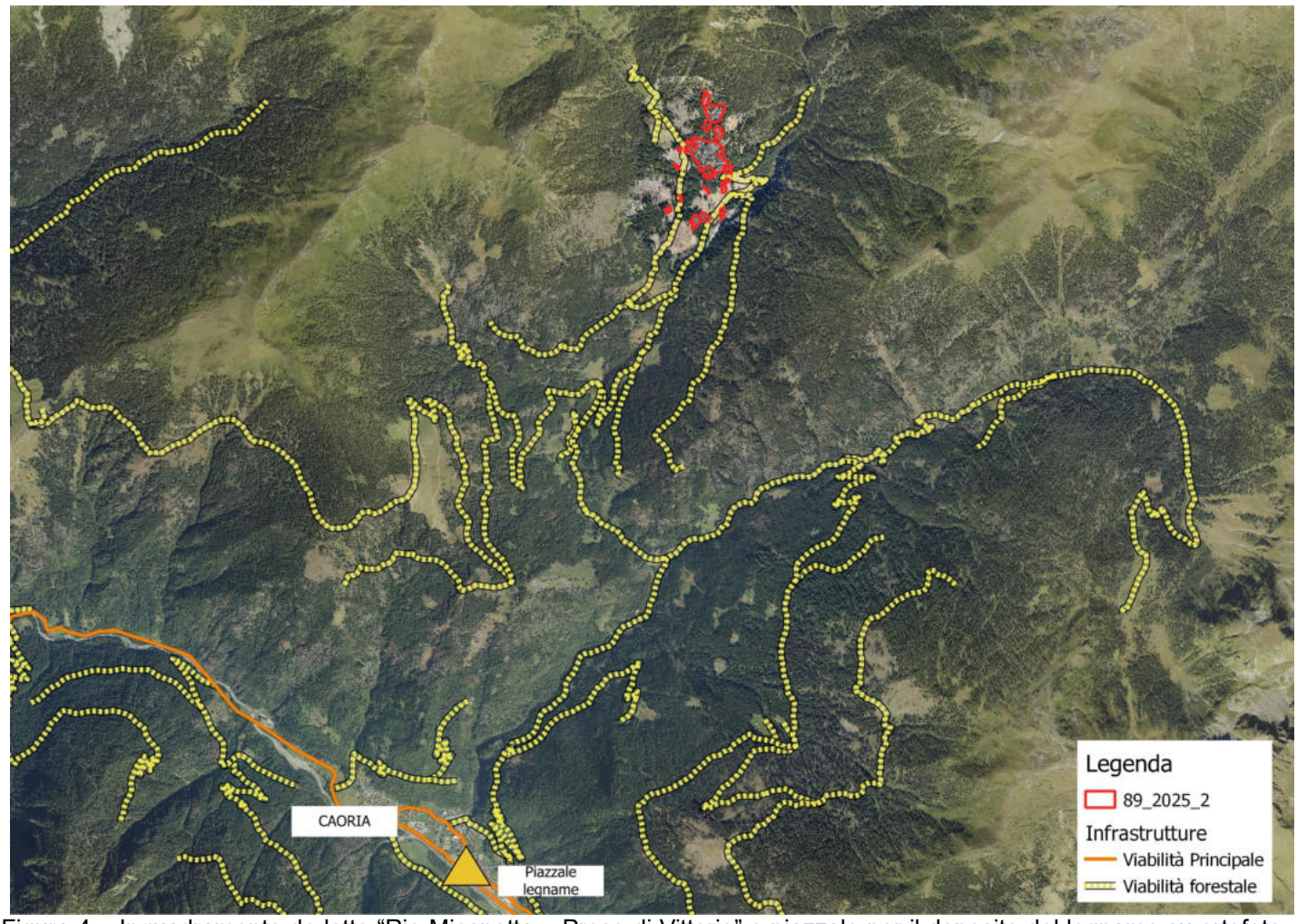

Figura 4 – Inquadramento de lotto "Rio Miesnotta – Prese di Vittorio" e piazzale per il deposito del legname su ortofoto 2023.

Punti di riferimento per emergenze:

Non sono presenti piazzole di atterraggio, ma nel rispetto delle conoscenze passate l'elicottero potrebbe atterrare nei seguenti siti:

Prati in prossimità della Casina Valzanca (coord. N 46°13'28.59" – E 11°41'38.79");
Prati in prossimità presa idroelettrica in loc. Prese di Vittorio (coord. N 46°14'13.9"N – E 11°42'26.8").

Il sito è raggiungibile con mezzo a motore in circa 10/15 minuti da tutte le aree (Figura 1).

Copertura telefonica

- □ presente ■ assente- Presente solamente alla fine della strada bassa "Piani di Valzanca" (coord. N 46°13' 13"– E 11°42' 03").

Si consiglia quindi di verificare la copertura telefonica ad intervalli regolari avendo cura che tutti i presenti in cantiere siano a conoscenza dei punti coperti dal segnale in caso di necessità.

Limitazioni per la transitabilità dei mezzi

■ presenti □assenti n di quale tipo: viabilità di servizio al lotto:

- strada Bus di Valzanchetta: attualmente non transitabile causa cedimento su condotta idroelettrica:
- strada forestale per Malga Miesnotta di Mezzo caratterizzata da alcuni tratti a forte pendenza;
- non operare con forti precipitazioni o con terreno molto bagnato.

Ponti

Pugnai cod. 401 (portata non verificata da collaudo), Val Vedena cod. 402 (portata 52 Ton), Ponte Stell cod. 403 (portata 28 Ton), Ponte Scartazza cod.404 (portata 52 Ton), Ponte Gabbana cod. 405 (portata 52 Ton), Ponte Slavi cod. 406 (portata 52 Ton), Ponte Prese Valzanca (portata 52 Ton), Ponte Casina Valzanca cod. 408 (portata 52 Ton).

Tabella descrittiva del lotto

Comuni amministrativi	Canal San Bovo I
Comuni catastali e relative pp.ff.	Canal San Bovo I: 10951/3, 10957/1
Piano di gestione forestale	Foresta Demaniale di Valzanca nr. 89 Particelle forestali: 7, 8, 14, 15 e 16
Superficie complessiva:	8,40 ha
Volume tarifario martellato	-
Volume tariffario presunto	3.260 m³
Volume tariffario complessivo:	3.260 m³
Quota minima:	1.450 m s.l.m.
Quota massima	1.850 m s.l.m.
Popolamenti interessati	Pecceta altimontana xerica, Pecceta altimontana tipica
Struttura/ stadio sviluppo	adulto
Resa presunta	75%
Mezzo d'esbosco	Gru a cavo – trattore e verricello

Caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche.

Il lotto in oggetto si articola su di un area con morfologia nettamente differente tra le aree poste in destra idrografica del Rio Miesnotta e quelle poste alla sinistra idrografica, con inclinazioni (Figura 5 e 6), mediatamente comprese tra lo 10 e i 30°. In particolare:

- **area 1**: come anticipato riguardo ai nuclei posti alla sinistra idrografica del Rio Valsorda. In questa zona si riscontrano inclinazioni molto elevate con balze rocciose e morfologia alquanto aspra e articolata. La vicinanza al corso d'acqua implicata la quotidiana e regolare pulizia dell'alveo stesso da eventuali tronchi, ramaglie e qualsiasi altro residuo di utilizzazione che possa comprometterne la sicurezza idraulica;

- **area 2**: è caratterizzata da una morfologia nettamente meno aspra rispetto all'area precedente con inclinazioni mediamente contenute.

Fenomeni meteorologici potrebbero quindi determinare l'aumento repentino delle portate idriche, alla ditta operatrice si rimandano le valutazioni puntuali del rischio idrogeologico, avvalendosi anche del sito *meteotrentino.it* quale supporto meteorologico al Dipartimento Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento.

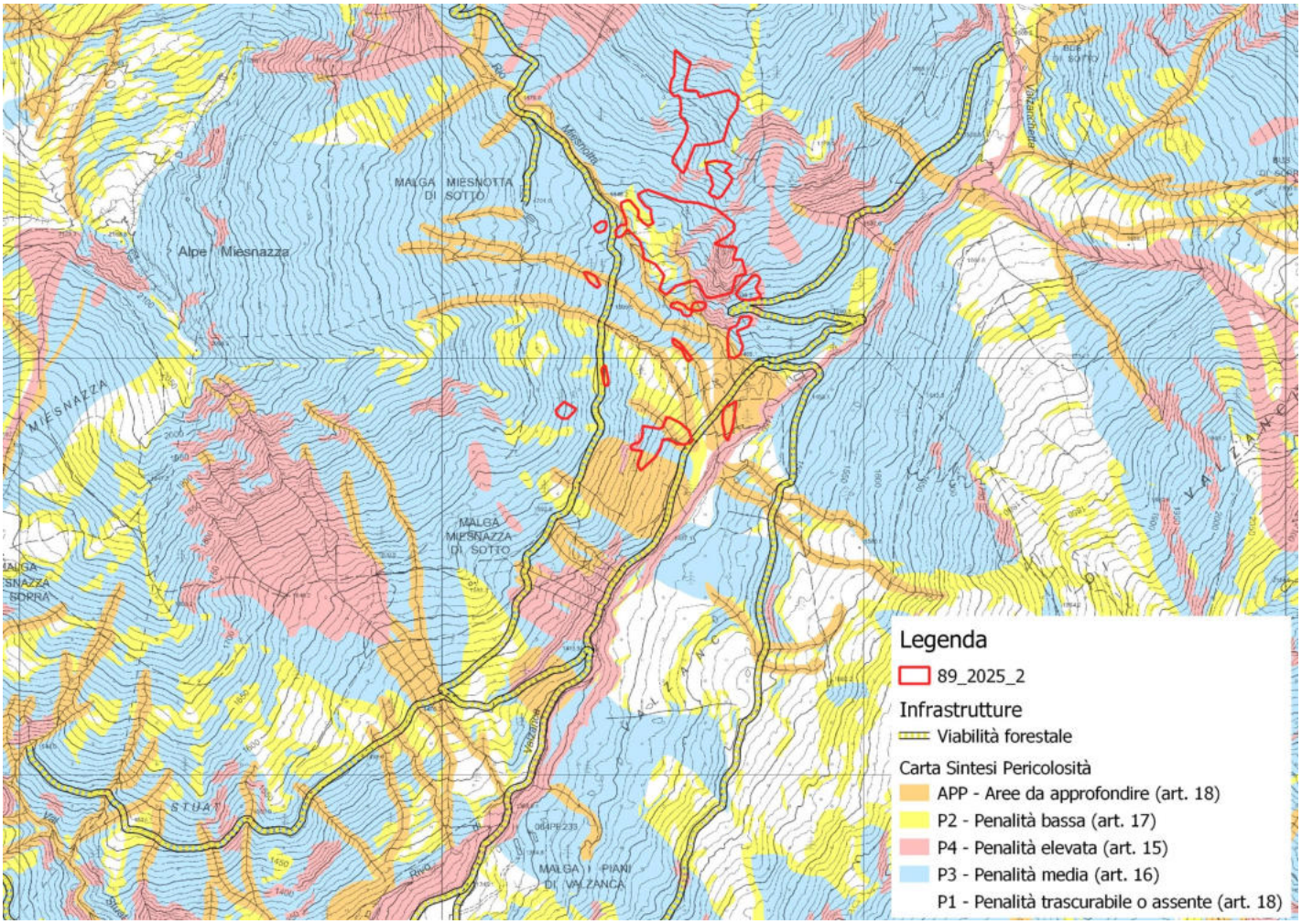

Figura 5 – Carta di sintesi della pericolosità.

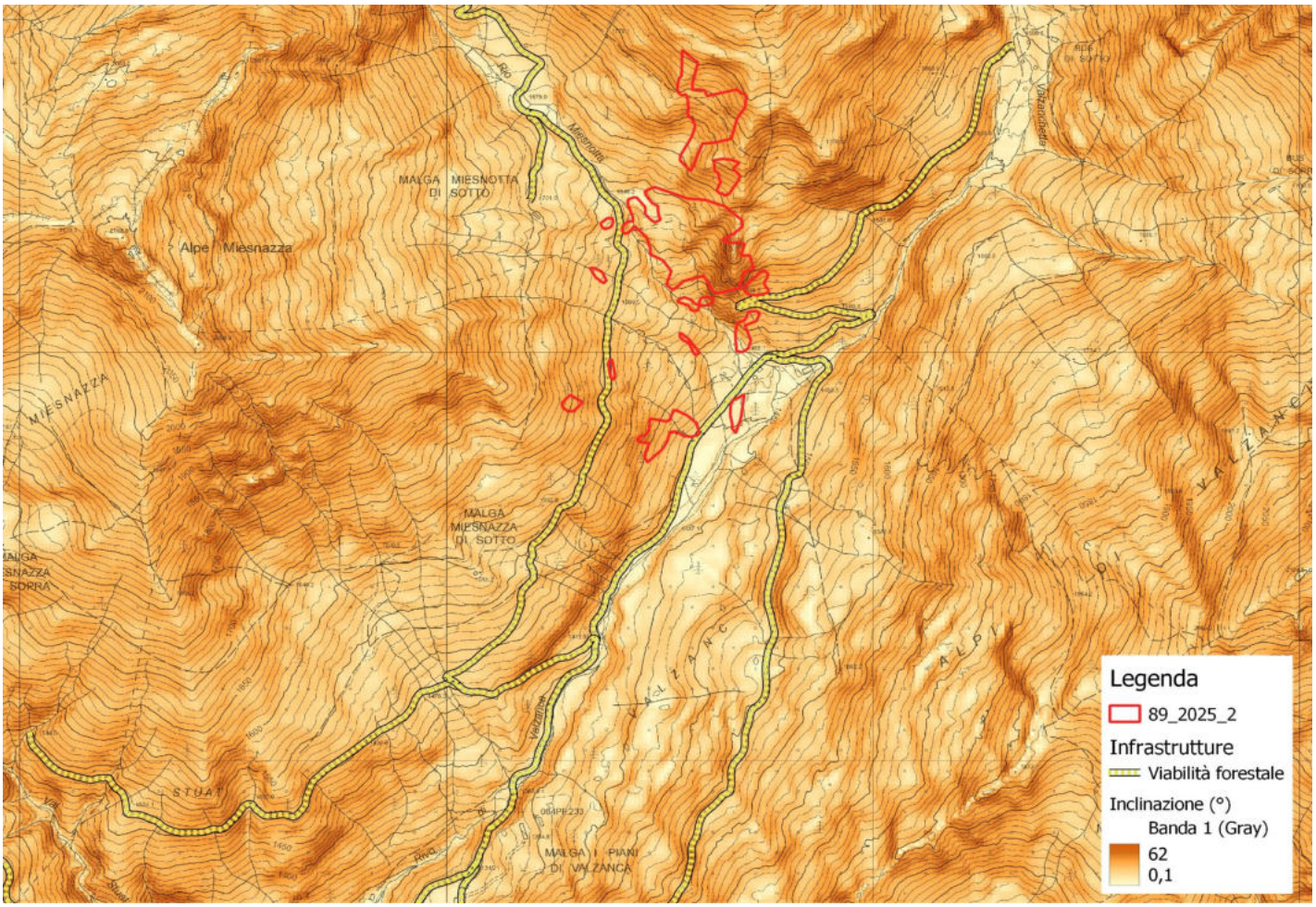

Figura 6 – Carta delle inclinazioni.

Servizi e/o sotto servizi presenti nell'area di cantiere o nelle immediate vicinanze (linee elettriche, condotte/depositi di gas, condotte di acqua, funivie, impianti di risalita, depositi di idrocarburi ecc.)

□ presenti ■ assenti di quale tipo:

Abitati, costruzioni e/o manufatti presenti nell'area di cantiere o nelle immediate vicinanze (case di civile abitazione, agriturismi, ristoranti, baite, rifugi, opere di presa, ecc).

■ presenti □ assenti - di quale tipo (Figura 7):

- presa a scopo idroelettrico sul Rio Valzanca;
- mulattiera storica che da loc. Prese di Vittorio sale verso Malga Miesnotta.

Presenza di altri cantieri interferenti

■ presenti □ assenti n. di quale tipo:

Si segnala la possibile presenza di mezzi di trasporto di altre ditte che utilizzano lotti boschivi limitrofi o sono impegnate in cantieri bianchi. Posso esservi interferenze quindi:

- la strada denominata "Stuat" per utilizzazione su proprietà Demaniale;
- la strada di accesso a Malga Miesnotta di Mezzo frequentata durante la stagione estiva dagli allevatori che caricano la malga stessa;
- la strada Valzanca per la gestione presa idroelettrica.
- la strada di "concorrenza" fino a Caoria per diverse ditte operanti sul territorio Comunale.

Inoltre, sono prevedibili i seguenti cantieri eseguiti da APROFOD:

- eventuali cantieri temporanei per manutenzione stradale lungo la viabilità forestale ivi richiamata nonché cantieri forestali per taglio piante bostricate.

Il coordinamento reciproco tra diverse ditte acquirenti, per mitigare eventuali interferenze nella fase di trasporto legname, sarà a carico delle stesse.
Solo nel caso in cui si rilevassero interferenze tra i cantieri in amministrazione diretta di APROFOD e le ditte acquirenti, l'informazione ed il coordinamento reciproco saranno gestite dall'Agenzia tramite la redazione di un Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza

Presenza di residui bellici in tutta l'area di lavoro.

■ presenti □ assenti

Bassa probabilità di rinvenimento. Prestare tuttavia la massima attenzione nel caso di rinvenimento di materiale bellico e/o metallico, non maneggiarlo e segnalarne la presenza al personale della Stazione forestale.

Caduta massi, tronchi, altro.

Considerata la natura dei luoghi si segnala il pericolo di caduta massi e tronchi, prestare sempre la massima attenzione.
Trattandosi di lavori di taglio di piante bostricate e deperenti la probabilità di rottura dei cimali e rami è molto elevata. Probabilità che potrebbe esser favorita anche dal vento, anche se di lieve intensità.
Il pericolo di fulmini deve tener presente che in ampie aree denudate dalla tempesta "Vaia", ove non ci sono più piante "parafulmine", l'installazione di linee di gru a cavo e quindi la presenza di torrette isolate può aumentare il rischio fulminazione.

Disponibilità di strutture di appoggio per il personale.

Da concordare.

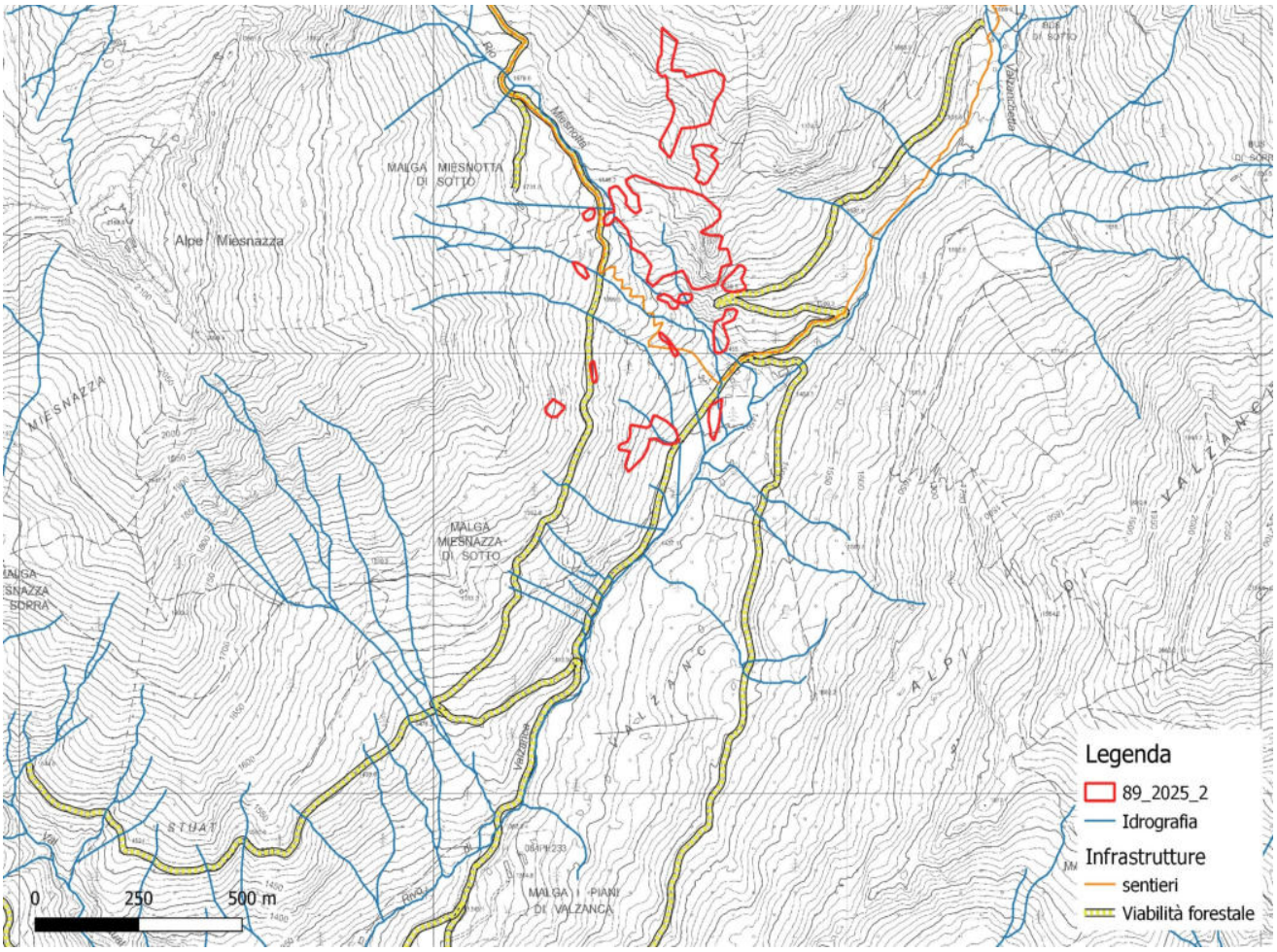

Figura 7 – Inquadramento strade, sentieri, reti elettriche, idrografia, piste da sci e relativi impianti di risalita.